



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 20.10.2021

C(2021)7588 final

Signor Presidente,

la Commissione desidera ringraziare la Camera dei Deputati per il parere espresso in merito alla comunicazione congiunta al Parlamento europeo e al Consiglio "Piano d'azione dell'Unione europea sulla parità di genere III – Un'agenda ambiziosa per la parità di genere e l'emancipazione femminile nell'azione esterna dell'UE" {JOIN (2020) 17 final}.

La Commissione apprezza le osservazioni formulate ed è lieta di rispondere alle principali questioni sollevate.

In tutto il mondo la crisi della COVID-19 sta esacerbando molti tipi di diseguaglianze, come la disparità di accesso delle donne e ragazze ai diritti, alle risorse, ai servizi e al potere, rendendo così più urgente aumentare l'intensità e l'efficacia dell'impegno dell'UE a favore della parità di genere negli Stati membri e nei paesi terzi.

In linea con la strategia dell'UE per la parità di genere 2020-2025, il piano d'azione dell'UE sulla parità di genere III (GAP III) fornisce un quadro strategico per promuovere la parità di genere e l'emancipazione femminile in tutte le politiche, i settori e gli strumenti dell'azione esterna. Il piano invita a far sì che la ripresa dalla crisi della COVID-19 sia equa e sostenibile e metta al centro le donne e le ragazze, accelerando così i progressi verso la loro emancipazione in tutto il mondo.

Sulla base dei risultati e degli insegnamenti tratti dai precedenti GAP, il piano d'azione sulla parità di genere III si impegna a intensificare gli sforzi in sei aree prioritarie di intervento, che riguardano l'eradicazione della violenza di genere, la promozione della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti, l'emancipazione economica e posti di lavoro dignitosi, la maggiore consapevolezza della dimensione di genere nella politica commerciale, la transizione verde equa e inclusiva, la piena ed equa partecipazione alla vita pubblica e politica, politiche migratorie che tengano conto della dimensione di genere e la trasformazione digitale antropocentrica a vantaggio di donne e ragazze.

Come sottolineato dalla Camera dei Deputati, occorre consolidare l'integrazione della dimensione di genere per tradurre efficacemente il GAP III in azioni concrete sul campo.

*On. Roberto FICO
Presidente della Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio
IT – 00100 ROMA*

In tale contesto è importante ricordare l'obiettivo fissato dallo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI) e dal GAP III: entro il 2025 l'85 % di tutte le nuove azioni contribuirà in modo significativo alla parità di genere e all'emancipazione femminile e, di queste, almeno il 5 % avrà come obiettivo principale la parità di genere¹.

Questo obiettivo può essere raggiunto solo attraverso un'integrazione coerente della dimensione di genere, inserendo anzitutto gli obiettivi del GAP III nei programmi indicativi pluriennali a livello nazionale e regionale finanziati dall'NDICI-Europa globale e formulando obiettivi e indicatori che tengano conto della prospettiva di genere sia a livello di programma d'azione annuale che di intervento.

In relazione agli interventi è previsto che l'analisi di genere informi l'elaborazione di qualsiasi nuova azione e che, a fini del monitoraggio e della valutazione, siano applicati indicatori e dati statistici sensibili alla dimensione di genere e disaggregati per sesso.

Il documento di lavoro congiunto dei servizi della Commissione che accompagna il piano d'azione sulla parità di genere III (2021-2025) definisce obiettivi concreti e indicatori pertinenti per inquadrare l'attuazione del piano stesso e garantire una rendicontazione completa dei risultati². Le conclusioni della presidenza³ sul GAP III incoraggiano gli Stati membri a utilizzare il quadro riveduto di monitoraggio e comunicazione, che è ancorato al quadro di indicatori degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Per quanto riguarda l'analisi che ha contribuito alla formulazione del piano, è stata effettuata una valutazione indipendente e sono stati raccolti dati sul contributo del sostegno dell'azione esterna dell'UE nell'ambito strategico della parità di genere e dell'emancipazione femminile nel periodo 2010 – 2018, che includevano elementi ex ante ed ex post e hanno consentito di verificare gli effetti e proporre eventuali correzioni rispetto ai piani precedenti, GAP I e GAP II⁴.

Una valutazione tematica strategica dell'attuazione del piano d'azione sulla parità di genere III è prevista alla sua conclusione, con l'obiettivo di fornire una valutazione indipendente dei risultati conseguiti in linea con gli obiettivi del piano.

Saranno effettuate valutazioni ad hoc specifiche i cui risultati saranno resi disponibili entro il 2023. Il fulcro dell'azione in questa fase saranno la promozione della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti, nonché gli aspetti legati all'impegno a livello nazionale del GAP III.

¹ Secondo il metodo dell'indicatore sulla politica per la parità di genere del DAC dell'OCSE, alle azioni che prevedono la parità di genere come obiettivo importante o significativo è attribuito il punteggio G1, mentre a quelle che prevedono la parità di genere come obiettivo principale è attribuito il punteggio G2.

² [Documento di lavoro congiunto *Objectives and Indicators to frame the implementation of the Gender Action Plan III \(2021-25\)* \(SWD\(2020\) 284 final\).](#)

³ [Presidency Conclusion on the Gender Action Plan \(GAP\) III 2021-2025.](#)

⁴ [Evaluation of the EU's external action support in the area of gender equality and women's and girls' empowerment \(2010-2018\) | International Partnerships](#)

La relazione intermedia del piano d'azione sulla parità di genere III includerà dati quantitativi e qualitativi sull'impatto dell'intervento dell'UE in tutti gli ambiti tematici dell'impegno.

La Camera dei Deputati affronta inoltre la necessità di promuovere un cambiamento culturale che favorisca la parità di genere attraverso l'istruzione.

Non vi è alcun dubbio circa il ruolo cruciale di un'istruzione inclusiva e di qualità nella promozione del cambiamento sociale: innalzando la spesa per l'istruzione dal 7 % al 10 % del bilancio dell'azione esterna dell'UE, intendiamo anche costruire sistemi educativi più solidi, attenti alle problematiche di genere, e ambienti di apprendimento sicuri e sani al fine di promuovere la parità di genere e risultati educativi equi per le ragazze e i ragazzi.

L'approccio globale e trasformativo che guida l'attuazione del GAP III mira ad affrontare le norme e gli stereotipi sociali dannosi tenendo conto del contesto specifico e attraverso partenariati e dialogo con tutti i soggetti interessati: le autorità nazionali, la società civile, le comunità locali, i media, le istituzioni educative e culturali e il coinvolgimento attivo degli uomini e dei ragazzi.

Riconoscendo che l'obiettivo di integrare tutti gli aspetti della parità di genere e dell'emancipazione delle donne e delle ragazze richiede la partecipazione, il contributo, la comprensione e l'azione di tutti i partner per lo sviluppo, la Commissione sta inoltre instaurando un dialogo strutturato con le autorità locali e le organizzazioni non governative, tra cui oltre alle organizzazioni femminili, i sindacati, le cooperative e le associazioni del settore privato.

Nella speranza di aver così chiarito le questioni sollevate dalla Camera dei Deputati, la Commissione sarà lieta di proseguire il dialogo politico anche in futuro.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.

Maroš Šefčovič
Vicepresidente

Jutta Urpilainen
Membro della Commissione

